

# ALESSANDRO VIGLIONE

ARTE E COLLEZIONISMO

di Emanuele Magri



Alessandro Viglione in una foto di Federico Vecchi

**Come è nato il tuo interesse per l'arte?** L'arte è un universo vasto e complesso, e il mio percorso in questo mondo è iniziato solo alcuni anni fa, da totale neofita. Non ho avuto alcuna esperienza pregressa legata all'arte, né provenienza familiare in questo campo. Tuttavia, grazie all'incontro con amici, colleghi e persone appassionate, come i collezionisti Spada e Iannaccone, ho cominciato a sviluppare un interesse genuino verso quest'ambito. Trovo che l'approccio alla divulgazione dell'arte, senza fini diversi dalla condivisione e dall'educazione, sia una pratica nobile e significativa. Così è nato in me l'interesse, la curiosità per approfondire un mondo che non conoscevo e mi ha portato a incontrare Rischa Paterlini, che è stata fondamentale nel mio percorso.

Ho capito che affrontare il mondo dell'arte da solo sarebbe stato un compito arduo e Rischa ha giocato un ruolo chiave nell'aprirmi le porte di questo universo. Fin da subito, la fotografia ha catturato l'attenzione mia e di mia moglie e, per il momento, ci stiamo concentrando su questo settore.

**Così ha cominciato a collezionare e poi è nata l'idea di esporne alcuni lavori?** Il progetto di utilizzare alcuni spazi dello studio legale Viglione, a Milano, per ospitare le opere di artisti della collezione è nato lo scorso anno, quando abbiamo avuto l'opportunità di collaborare con la Galleria Raffaella Cortese e con l'artista Yael Bartana. È stata un'esperienza emozionante: abbiamo proiettato un'installazione video nella sala riunioni, che è stata l'opera principale, insieme alle foto tratte dal video. L'obiettivo è quello di ampliare la nostra piccola collezione e conoscere più a fondo gli artisti con cui collaboriamo. Recentemente, abbiamo avuto il piacere di accogliere la venticinquenne Federica Belli, il cui coinvolgimento è stato il risultato diretto dell'evento dell'anno scorso. Dopo aver visto alcune delle sue opere esposte, ci siamo subito affezionati a lei: è una persona dolcissima, solare e appassionata. Abbiamo avuto modo di incontrarla anche a Mia Photo Fair, dove le ho proposto di esporre le sue opere nel nostro spazio. Federica

LAURI VIGLIONE ART SPACE È SITUATO IN UN PALAZZO D'EPOCA IN VIA ARIOSTO, A MILANO. IN OCCASIONE DELLA MOSTRA "INFINITE MIMESIS", PERSONALE DI FEDERICA BELLÌ, A CURA DI RISCHA PATERLINI ABBIAMO INCONTRATO ALESSANDRO VIGLIONE, DI PROFESSIONE AVVOCATO PENALISTA

ha accettato con entusiasmo e ci ha regalato un'esperienza meravigliosa, presentando una cartella di opere sorprendenti. Siamo entusiasti di continuare su questa strada e vedere dove ci porterà.

**Su base annua quante mostre sono state programmate?** Almeno una all'anno o forse due...

**Ci dice qualcosa anche degli altri artisti che ha in collezione?** Per esempio, c'è Marcello Maloberti, ma nella collezione c'è anche qualcosa di Warhol e Newton. Su una grande parete sono esposte le opere di Daniele Papuli, il cui lavoro iniziale era destinato a un noto negozio di design. Le sue opere murali mi ricordano, da avvocato penalista, la trama di una toga: sembrano quasi fatte di stoffa. C'è anche una foto di Jaime Welsh, artista che ha catturato un'atmosfera di angoscia e ansia: un riflesso dei tempi e delle emozioni umane attuali. Marco Glaviano è un altro artista che ammiro profondamente, le sue vivaci rappresentazioni dei giovani coloratissimi a Rio sono un'esplosione di vita. Infine, Peyman Hooshmandzadeh, artista iraniano, che ha catturato scatti magnifici all'interno di un bagno turco, in Iran. In particolare, uno scatto ritrae un uomo che si sta radendo, ma la sua immagine sembra evocare quella di un detenuto in carcere.

**In queste opere c'è sempre qualcosa che coinvolge...** Il mio cuore è orientato verso l'umanità e nell'arte trovo un riflesso di questa passione. Trovo

che ci siano legami profondi tra la mia professione, la mia curiosità per l'apprendimento e la scoperta di qualcosa di nuovo. Nell'arte, riesco a ritrovare quegli elementi che mi connettono al cuore dell'umanità, che mi spingono a comprendere meglio il mondo e ad esplorare le molteplici sfaccettature della vita...

**Ha gallerie di riferimento?** L'incontro con Raffaella Cortese è stato un punto di svolta fondamentale nel mio percorso artistico. Oltre ad essere una donna straordinaria, Raffaella è dotata di una visione eccezionale e di una profondità d'animo che la rendono unica. La sua infinita dolcezza ti avvolge e ti accompagna in un mondo spesso difficile da affrontare, rendendolo accessibile e comprensibile. Con il tempo, Raffaella è diventata non solo un mentore, ma anche un'amica preziosa. Inoltre, la Galleria Valeria Bella mi ha concesso l'opportunità di collaborare con Federica Belli, aggiungendo un'altra dimensione significativa al percorso artistico. Piano piano sto esplorando nuove opportunità e sono grato per le amicizie che ho potuto stringere.